

APERITIVO RESISTENTE

Napoli Centro



PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA

L'organizzazione della pastasciutta antifascista procede bene.

Abbiamo preso alcune decisioni:

- il 25 luglio la pastasciutta sarà in galleria Principe di Napoli, da Lazzarelle Bistrot;
- i partecipanti dovranno prenotarsi (apriremo le prenotazioni il 1° luglio);
- come da tradizione la pastasciutta è gratis, bevande e altro sono a pagamento;
- è gradito un contributo;
- vanno attivati i contatti personali. In altre parole parlatene più che potete, con tutti quelli che incontrate. E, quando sarà il momento, invitate tutti quelli che conoscete.

LA GALLERIA PRINCIPE DI NAPOLI

I lavori di costruzione della Galleria Principe di Napoli durano dal 1870 al 1883. Dunque, essa arriva seconda dopo la famosissima Galleria Vittorio Emanuele II di Milano (1865-67), ma era già completa prima dell'epidemia di colera e della successiva apertura dei cantieri della Galleria Umberto I (1887-1890). Per avere un'idea della sua novità, il Crystal Palace di Londra – alfiere dell'architettura in ferro e vetro in Europa – era stato inaugurato nel 1851, ma per la Tour Eiffel dobbiamo aspettare il 1889.

La nostra Galleria – nonostante la sua innegabile grazia e bellezza – sperimenta una vita decisamente grama. Il suo degrado sale agli onori della cronaca già nel 1904. A metà degli anni Sessanta del secolo scorso, la facciata prospiciente il Museo crolla. E da quando cominciano i lavori della sua ricostruzione – nel 1969 – ad oggi non è mai riuscita ad attirare un'attenzione politica veramente risolutiva. Nel XXI secolo è stata restaurata nel 2007-2009 e ancora nel 2017. Tuttavia alle “rinascite” annunciate continuano a seguire i crolli degli intonaci interni, mentre il risanamento dei locali non agibili e degli spazi sotto i portici antistanti Piazza Museo sembra non riuscire ancora a trovare posto nell'immensa agenda del recupero del patrimonio storico e architettonico della città.



DECORO UMANO

A gennaio 2023 è nato l'ennesimo tavolo tecnico del Comune di Napoli per il "decoro urbano". Come già in passato, i maggiormente indecorosi sono stati giudicati i **senza fissa dimora** nelle Gallerie Principe di Napoli e Umberto, o in altri luoghi turistici. Nel frattempo, noi che siamo portatori di “decoro umano”, sentiamo dolorosamente tutta l'ingiustizia della nostra società scaricarsi su queste persone. Vogliamo cercare di **coinvolgerle nella pastasciutta antifascista**. Con quali mezzi e in quali modi lo dobbiamo, però, ancora immaginare.



APERITIVO RESISTENTE



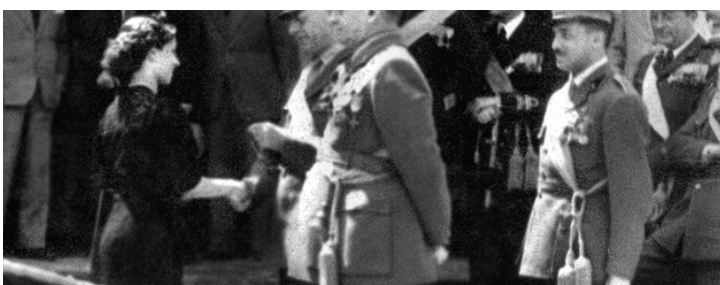
PASSI DI LIBERAZIONE

"Passi di liberazione" vuole organizzare percorsi nello spazio e nel tempo, legando la vita, il lavoro e la lotta delle **napoletane** e dei **napoletani** che hanno resistito negli anni del fascismo e delle sue guerre, pensando, progettando e organizzando per noi la democrazia avanzata che si sta sgretolando sotto i nostri occhi.

Dal **calendario civile** sceglieremo i giorni in cui ricordarle/i. Saranno quelli in cui i cambiamenti, i diritti, e le opportunità per cui loro hanno lottato sono effettivamente entrati nella nostra legislazione e nelle nostre vite. Ogni proposta sarà argomentata e discussa insieme.

MADDALENA CERASUOLO

A Maddalena Cerasuolo, combattente delle 4 giornate sono stati dedicati una targa e il ponte che difese combattendo, ma anche l'Associazione Maddalena, impegnata per le donne contro sopraffazioni, violenze, molestie e ricatti in famiglia e al lavoro. La **proposta** di oggi è di dedicare a lei anche il 9 dicembre, giorno in cui, nel 1977, con la legge 903 si è riconosciuta parità di trattamento sul lavoro a donne e uomini, vietando ogni discriminazione sessista per l'accesso al lavoro, la retribuzione, la carriera.



CALENDARIO CIVILE

Stiamo ordinando un **calendario civile** composto dai giorni in cui il mondo nuovo per cui gli antifascisti hanno lottato durante tutto il ventennio di dittatura e nella resistenza si è invernato in leggi a tutela di quei diritti e di quelle opportunità che siamo ormai abituati a pensare acquisiti. E che sono invece sempre a rischio, e vanno ribaditi e riconquistati ogni giorno. Siete invitati a proporre le vostre date.

IL MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio è particolarmente favorevole alla promulgazione delle leggi che avvicinano tutte e tutti – donne, bambini, uomini – alla possibilità di liberarsi da oppressioni e soggezioni, diseguaglianze e discriminazioni.

- 4 maggio – legge n. 184/1983 "Disciplina delle adozioni e dell'affidamento familiare".
- 13 maggio – legge n. 180/1978 "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori", legge Basaglia di riforma della psichiatria.
- 19 maggio – legge n. 151/1975 "Riforma del diritto di famiglia".
- 20 maggio – legge n. 300/1970, c.d. "Statuto dei lavoratori".
- 20 maggio – legge n. 76/2016, "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze".
- 21 maggio – legge n. 162/1998 "Misure di sostegno in favore di persone con handicap grave".
- 22 maggio – legge n. 194/1978 "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza".
- 22 maggio – legge n. 164/1990 "Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna".



PASSI DI LIBERAZIONE

Dedicare il **9 dicembre** a Maddalena Cerasuolo è forse una buona idea. Certamente, però, è solo un'idea. E non ha gambe per camminare se non le prestiamo le nostre. Cosa potremmo fare il 9 dicembre 2023 per manifestare la continuità fra resistenza antifascista e conquiste politiche e civili della nostra repubblica? Siate realisti, proponete l'impossibile.